

## IL CONTESTO DEI “CANILLITAS”

Secondo le stime ufficiali, attualmente nel mondo i minori che lavorano sono 160 milioni. Come avviene con qualsiasi altro tipo di azione illegale, le cifre non ufficiali non sono note, ma gli ultimi dati sul lavoro minorile a livello globale restano drammatici.

Per la prima volta in due decenni, la pandemia e la mancanza di iniziative politiche contro la povertà hanno frenato gli sforzi profusi al fine di sradicare questa piaga sociale.

Ogni giorno 97 milioni di bambini e 63 milioni di bambine si recano in fabbrica, in miniera, nei campi, nei mercati, nelle officine tessili, nei bordelli, rinunciando alla scuola.

Con il documentario di quest'anno noi di Misiones Salesianas abbiamo deciso di riflettere su questo diritto violato dell'infanzia. Ci siamo soffermati sui minori vittime di sfruttamento che sono costretti a mettere da parte lo studio e le attività ludiche perché impegnati in mansioni da adulti.

Il documentario si intitola "Canillitas", l'appellativo con cui vengono apostrofati i minori che muovono le proprie "canillas", ovvero le tibie, per guadagnarsi da vivere con lavori informali. È stato girato in Repubblica Dominicana, un Paese in cui i minori che lavorano sono almeno 340.000, con l'obiettivo di riflettere sul tema e proporre alcune possibili soluzioni.

Il documentario dura 21 minuti e si sofferma sulla vita quotidiana di sei minori, Edwin, Cristóbal, Moisés, Aquiles, Kioranny e Abril, che lavorano nelle botteghe o per strada lustrando scarpe, vendendo frutta, lavando auto e facendo le pulizie nelle case. Viene messo in luce l'incontro con gli assistenti sociali salesiani, dando spazio alle diverse situazioni familiari, alle attività di scolarizzazione e ai tanti sogni nel cassetto.

Nel 1985 i Salesiani hanno creato una rete di centri per l'assistenza dei minori che vivono questo tipo di situazioni in Repubblica Dominicana. Li intercettano per le strade, gli offrono un posto dove incontrarsi e giocare, parlano con le famiglie e propongono programmi di istruzione. Le migliaia di minori che sono già stati accompagnati grazie a questi progetti non lo dimenticheranno mai.

Le iniziative in Repubblica Dominicana sono solo uno dei tanti esempi di attività congiunte in cui i governi, gli imprenditori e la società civile collaborano a stretto contatto con i missionari salesiani, al fine di sradicare il flagello del lavoro minorile, facendo leva sull'istruzione. I programmi abbracciano una vasta gamma di situazioni: dal lavoro informale per dare un aiuto in famiglia fino alle modalità di sfruttamento più

temibili (ad esempio, la schiavitù, il reclutamento forzato per conflitti armati, la tratta di minori, la servitù, la prostituzione e la pornografia o l'obbligo di svolgere attività illegali come la produzione e il traffico di stupefacenti).

I missionari salesiani sono attivi in 136 Paesi e in oltre 70 sono stati avviati progetti di ricerca e accoglienza destinati a minori lavoratori con l'obiettivo di garantire loro l'accesso allo studio, le attività ludiche e un'infanzia lontana dalle minacce dello sfruttamento e dai pericoli della strada.

Qualche cifra:

- A livello globale 1 bambino su 10 è vittima del lavoro minorile
- Il 48% di questi bambini ha tra i 5 e gli 11 anni
- 73 milioni di bambini svolgono lavori pericolosi
- Il 28% dei bambini lavoratori tra i 5 e gli 11 anni non è scolarizzato, nella fascia di età tra i 12 e i 14 anni; questa percentuale aumenta fino ad arrivare a un terzo del totale
- Indipendentemente dall'età, i bambini sono più soggetti al lavoro minorile rispetto alle bambine che, tuttavia, si trovano in una situazione di maggiore invisibilità in quanto impegnate nei lavori domestici.
- Il lavoro minorile nelle aree rurali (in cui coinvolge il 14% della popolazione infantile) è quasi tre volte superiore rispetto alle aree urbane (5%).

Per informazioni:

SuLLeali Comunicazione Responsabile

[ufficio.stampa@sulleali.it](mailto:ufficio.stampa@sulleali.it) - Cell. 349 5922955

